Il giudizio di Mancini sulla situazione

Il PSI: cedere a destra porta alla sconfitta

Il segretario socialista contro « ogni ripiegamento tattico» - Il dc Granelli chiede una iniziativa italiana per la conferenza europea

L'attacco rivolto dal presidente del Consiglio Colombo al partito socialista nel discorso pronunciato all'inaugurazione della Fiera di Bari (un attacco dai « toni estremamente energici » come si compiacciono i socialdemocratici) è stato definito « preoccupante » dallo on Caldoro della Direzione socialista soprattutto se esso dovesse essere confermato dal Consiglio nazionale della DC in quanto diretto contro l'autonomia della presenza socialista nella maggioranza governativa » L'esponente socialista ha detto che il PSI riunirà il Comitato centrale probabilmente « entro la fine di settembre » e che in quella sede saranno appunto esaminati i risultati del consiglio nazionale della DC oltre alla fissazione della data e delle modalità del congresso che se la situazione lo reclamerà potrebbe tenersi « entro il mese di novembre »

INTERVISTA MANCINI I «giorni che ci attendono saranno giorni difficili» ha dichiarato il segretario del PSI Mancini, in una intervista a un periodico Ci troviamo di fronte « ad una situazione generale che conserva tutte le sue caratteristiche di pericolosità », che è possibile eliminare solo portando avanti « con fermezza » una politica riformatrice rafforzando la fiducia nel metodo democratico ed impedendo che « zone di nebbia » coprano lo schieramento delle forze politiche italiane

«*Abbiamo parlato « fermezza — afferma Mancini — perché mai come adesso ci accompagna la convinzione che un ripiegamento tattico — nella politica a volte necessario, a volte anche utile — ad altro non porterebbe oggi, che a cedimenti in serie e, in fondo, alla sconfitta. E la furia degli attacchi avversari che rafforza questa convinzione, è la natura di questi attacchi che non mirano alle formule di governo ma mirano ai metodi di governo quando non addirittura agli ordinamenti dello Stato. Queste forze non devono illudersi su una nostra possibile arrendevolezza. Devono invece sapere che trovano e troveranno sempre di più nel partito socialista un avversario forte e ben collegato con tutte le altre forze che perseguono con noi il progresso sociale e il rafforzamento dello Stato democratico*

«*Non abbiamo alcuna illusione* — dice ancora Mancini — *sui giorni che ci attendono. Saranno giorni difficili non tanto il malessere e l'attacco della destra alimentato dall'iperbolica valutazione data ai risultati elettorali del 13 giugno, ha portato dentro i corpi amministrativi dello Stato e all'interno degli stessi partiti democratici non è sanabile in un giorno solo. Sotto le suggestioni di destra la scadenza di fine d'anno per il rinnovo della massima carica dello Stato ha messo in moto forze che è dovere preciso dei partiti ognuno nell'ambito delle sue responsabilità, di ricondurre nel quadro politico tracciato dal patto costituzionale stretto dai movimenti antifascisti dopo la Liberazione. Riprenderà vivace la lotta per le riforme da compiere. Riteniamo di aver forza sufficiente per affrontare ogni problema. Progresso sociale legalità democratica è questo che vogliono le masse popolari e non ci mancheranno i consensi per superare ogni ostacolo*»

SICUREZZA EUROPEA L'on Granelli della direzione DC, parlando a Milano ha sollecitato il governo a compiere «al più presto passi ufficiali per sollecitare» una rapida convocazione della conferenza sulla sicurezza europea

« Non è solo il raggiungimento di un primo positivo accordo per Berlino — ha aggiunto — che deve convincere i paesi europei ad accelerare la distensione e la riduzione delle forze in Europa ma la necessità di creare condizioni più favorevoli alla soluzione di altri delicati problemi sul tappeto » La pace nel Mediterraneo non può essere affidata ad uno stanco negoziato privo di mordente politico per la riapertura del canale di Suez alla difesa di una precaria carica di tensione o peggio ancora ad un puro equilibrio di forza tra le flotte delle due grandi potenze »

Occorre — ha concluso Granelli — « un nuovo assetto dell'Europa » capace di « lasciare alle sue spalle la logica dei blocchi » e per « una rinnovata iniziativa di pace e di cooperazione con tutti i paesi africani di nuova indipendenza »

AUTONOMIE REGIONALI: Un pesante attacco portato dal governo all'autonomia delle Regioni ha fornito l'occasione all'on Fracanzani della corrente dc di « Forze nuove », di presentare una interpellanza al presidente del Consiglio perché « disponga l'immediata revoca dei provvedimenti con cui lo scorso mese la Presidenza ha rinviato a Regioni a statuto ordinario (Lombardia, Marche, Veneto) leggi approvate dai rispettivi consigli » Il parlamentare dc afferma fra l'altro che tali provvedimenti non sarebbero « stati decisi collegialmente dal Consiglio dei Ministri come invece è richiesto dalla Costituzione » sono « illegittimi » proceduralmente possono aprire un « conflitto fra presidenza del consiglio e Parlamento » e sono « viziati » da disposizioni legislative statuali « abrogate o comunque superate » da leggi approvate recentemente dal parlamento, e già in vigore

Intervista col presidente del Consiglio toscano Gabbuggiani

Vigilia di scelte decisive per l'attività delle Regioni

Nei prossimi mesi si avrà il trasferimento delle funzioni statali - Il sistematico attacco del governo ai poteri autonomistici - Impegno per lo sviluppo economico

Dalla nostra redazione

FIRENZE 10

Il presidente del consiglio regionale toscano compagno Elio Gabbuggiani — riconfermato nella sua carica dopo un dibattito che ha testimoniato il giudizio altamente positivo sul ruolo che il presidente e l'ufficio di presidenza hanno giocato per garantire il carattere democratico antifascista dell'assemblea ed il libero confronto delle posizioni politiche — ci ha rilasciato la seguente intervista

Quale è la situazione attuale, rispetto a quella che si può definire la « seconda fase della costruzione regionalista »?

Vorrei precisare innanzitutto che la riconferma del presidente e dell'ufficio di presidenza del consiglio cade in un momento particolarmente delicato del processo di attuazione dell'ordinamento regionale nel quale sono presenti notevoli rischi per la « riforma » per il tentativo di svilire e svuotare le sue finalità istituzionali

Dopo l'approvazione dello Statuto nel momento del trasferimento delle funzioni amministrative da parte dello Stato e della predisposizione di alcune importanti leggi di riforma le Regioni si trovano infatti a fronteggiare una posizione confusa e contraddittoria degli organi centrali una posizione fondamentalmente centralista al massimo fautrice di una limitata autonomia locale intesa però in modo arcaico e convenzionale e quindi strutturalmente antiregionalista E questo un dato di fatto che deve preoccupare chi è convinto che la riforma dello Stato è un tutt'uno con la riforma regionale la quale se « costituzionalmente » attuata potrà divenire uno degli strumenti più idonei per contrastare le ricorrenti spinte contro la saldezza delle nostre istituzioni per attuare se pur gradualmente la politica delle riforme e, quindi, per rinnovare profondamente il paese

Purtroppo dobbiamo aggiungere, che all'alto senso di consapevolezza delle Regioni si è contrapposto da parte degli organi centrali, l'indifferenza politica oppure, un miope centralismo burocratico diretto a salvare antiche e superate posizioni di potere Non si possono ignorare neppure gli insidiosi e subdoli attacchi contro le Regioni dei quali sono elementi caratterizzanti le situazioni di crisi che in alcune regioni si sono manifestate e la vicenda dei decreti delegati di trasferimento non ancora conclusa

Si può affermare allora che, rispetto ai mesi scorsi, per i decreti delegati, l'accento vada spostandosi dai « tempi » ai « contenuti »?

Certamente È vero che entro i termini previsti il governo ha trasmesso tutti i decreti delegati per il relativo parere ma è altrettanto vero che tutti gli schemi operano una interpretazione restrittiva della materia da trasferire riservando espressamente allo Stato competenze relative a presunti interessi nazionali da salvaguardare ed escludendo il trasferimento di ogni materia comunque connessa Per quanto riguarda la natura degli atti di indirizzo e di coordinamento essa di solito non viene definita oppure la si fa consistere proprio in « quella attività dei singoli ministeri » che proprio l'ordine del giorno del Senato aveva opportunamente esclusa In questa linea possono inquadrarsi la recente presa di posizione di alcuni commissari di governo e della presidenza del Consiglio nei confronti di alcune leggi regionali nelle quali appare giuridicamente oltre che praticamente svalutato lo statuto regionale nei confronti delle leggi dello Stato Lo stesso accade con alcune leggi in discussione al Parlamento (Cassa del Mezzogiorno e nuove norme per lo sviluppo della montagna insegnano) che conferiscono come si è detto « brandelli di competenze regionali » in settori nei quali invece tale competenza regionale dovrebbe essere primaria

In questo quadro quali sono allora i compiti che stanno davanti alla Regione?

Come primo atto l'assemblea dovrà affrontare il problema politico principale quello della « seconda fase della costituente regionale » ed è indubbio che i mesi che ci stanno di fronte saranno proprio per questo tra i più faticosi del prossimo quadriennio Durante questi mesi infatti il trasferimento delle funzioni le prime leggi di attuazione dello Statuto i più gravi problemi connessi con la programmazione economica e quindi dello sviluppo della economia toscana saranno costantemente alla nostra attenzione Non c'è dubbio dunque che porre l'accento « subito » sul trasferimento delle funzioni vuol dire lire politica e di conseguenza rispettare il ruolo dei consigli regionali e la volontà dei cittadini che ci hanno eletti nella speranza che qualcosa con la regione potesse davvero mutare nel nostro paese

r. c.

DELEGAZIONI STRANIERE AL FESTIVAL

Le delegazioni ungherese e vietnamita che parteciperanno al Festival nazionale dell'Unità che si apre oggi a Torino sono giunte ieri mattina a Fiumicino salutate dai compagni della Direzione del PCI e del nostro giornale

Il compagno Ovari Miklos, della segreteria del CC del POSU, guida la delegazione ungherese composta da Katona Istvan, del CC responsabile della sezione propaganda, Rajkai Ferenc, del CC e della sezione culturale e scientifica, Vertes Imre, della direzione della Nepszabadsag, e Varok Istvanne della sezione esteri Con l'ambasciatore ungherese a Roma, Forzef Benyi, erano a ricevere i nostri ospiti il compagno Aldo Tortorella, dell'Ufficio politico del PCI e direttore dell'Unità, il compagno Sergio Segre, membro del CC e responsabile della sezione esteri del PCI, Luciano Gruppi del CC e vice responsabile della Commissione culturale del Partito, Franco Santarelli, della sezione esteri del PCI e il compagno Massimo Ghiara, caporedattore dell'Unità di Roma Nel pomeriggio alle 16 la delegazione ha avuto un incontro politico alla Direzione del Partito

I compagni vietnamiti sono giunti a Fiumicino con un volo da Parigi Essi sono Nguyen Thanh, portavoce della delegazione della Repubblica Democratica del Vietnam a Parigi e Le Phu Han, giornalista Li hanno ricevuti i compagni Sergio Segre, membro del CC e responsabile della sezione esteri del PCI, Franco Calamandrei, vice presidente della Commissione affari esteri del Senato e Massimo Ghiara, caporedattore dell'Unità di Roma

I compagni vietnamiti saranno oggi a Torino e parteranno stasera insieme con il compagno Gian Carlo Pajetta durante la grande manifestazione antimperialista con la quale si aprirà il Festival nazionale dell'Unità e della stampa comunista

NELLE FOTO l'arrivo a Fiumicino dei compagni ungheresi e vietnamiti

Mentre altri zuccherifici dovrebbero essere costretti a chiudere

I CONTADINI COSTRETTI A SVENDERE LA BARBABIETOLA SOLO ALL'ERIDANIA?

Se questo avvenisse perderebbero 60 lire a quintale - Le società dell'Assozucchero si avvantaggiano della serrata - La giunta emiliana, l'Alleanza contadini e i parlamentari del PCI chiedono un intervento del governo

La grave situazione che si va delineando nel settore dello zucchero con stabilimenti che già hanno annunciato la chiusura per aver raggiunto il limite della produzione stabilito dal governo è oggetto di importanti iniziative del gruppo comunista della Camera dei deputati della Giunta regionale dell'Emilia Romagna dell'Alleanza dei contadini

In una interrogazione rivolta ai ministri dell'Agricoltura e dell'Industria i parlamentari comunisti chiedono infatti di adottare provvedimenti per « garantire la libertà di conferimento a tutti i produttori che vogliono vendere il proprio prodotto alle società del gruppo Maraldi Tesi ed alle cooperative potendo ricavare mediamente 60 lire di più al quintale rispetto a quanto pagano l'Eridania e le società dell'Assozucchero» Subito dopo si chiede quali misure si intendono adottare per garantire la continuità di lavorazione alle società Maraldi Tesi ed alle cooperative come richiesto da migliaia di contadini se non si intenda aumentare il contingente assegnato a queste società e se « non si ritiene necessario adottare un provvedimento straordinario e urgente per la campagna in corso data la situazione eccezionale » La eventuale rinuncia ad adottare provvedimenti opportuni — prosegue l'interrogazione — non avrebbe altra conseguenza che quella di mortificare la libertà dei contadini produttori costringendoli a soggiacere alla volontà ed alla prepotenza del monopolio saccarifero premendo le società dell'Assozucchero che ricorrono all'arma anticostituzionale della serrata ritardando l'inizio della lavorazione e arrecando gravi danni ai lavoratori ed alla produzione agricola I deputati comunisti fatto osservare che la produzione nazionale di zucchero sarà nell'anno in corso assai inferiore al contingente assegnato all'Italia dal Mec concludono affermando che sarebbe « non solo ingiustificato ma anche punitivo per i contadini non adottare quei provvedimenti che possono garantire un maggior ricavo per le bietole da essi prodotte »

La richiesta di autorizzazione per tutti gli zuccherifici a continuare la lavorazione delle bietole è stata avanzata dalla Presidenza dell'Alleanza dei contadini ai ministri dell'Agricoltura Industria e Programmazione

L'Alleanza inoltre rinnova la proposta di convocazione delle organizzazioni interessate da parte del ministro dell'agricoltura per discutere la grave situazione e giungere alla integrazione dell'accordo interprofessionale permettendo così ai bieticoltori di realizzare un importante miglioramento del loro reddito

La giunta regionale dell'Emilia ha sottoposto al governo una serie di proposte per una radicale inversione di tendenza nell'ambito della ristrutturazione del settore e di una seria e organica programmazione del suo sviluppo

« E opinione della giunta — è scritto nel documento — che il peso economico del settore nella regione richieda un preciso impegno politico delle forze regionaliste e la piena consapevolezza che la ristrutturazione potrà avvenire in maniera democratica e poggiare sulle autentiche forze rinnovatrici quali sono i contadini le loro strutture le cooperative nella misura in cui si creerà un quadro politico generale nel quale sia assicurata ad essi una prospettiva di sviluppo Sulla base di queste considerazioni la giunta ritiene che esistano le condizioni per garantire ai produttori un prezzo più remunerativo come dimostrano accordi intervenuti fra le organizzazioni interprofessionali e alcune industrie del settore

« Ferma restando l'esigenza di una profonda riforma del sistema dei contingenti per il 1971 la giunta considerato il fatto che i dati previsionali fanno intravvedere la possibilità di non raggiungere la quota di contingenti assegnati dal Mec all'Italia chiede al governo che venga stabilito un unico prezzo per lo zucchero corrispondente al prezzo nazionale contingentato La giunta sottolinea il rischio ove non venissero accolte tali richieste di una chiusura anticipata degli zuccherifici che hanno già raggiunto il contingente con gravissimi riflessi sulla occupazione operaia in una preoccupante situazione caratterizzata dalla diminuzione dei posti lavoro

« La giunta richiama pertanto l'attenzione del governo sul complesso delle questioni che investono il settore e chiede un adeguato intervento nelle direzioni proposte per affrontare i problemi contingenti che interessano produttori e consumatori

Le manifestazioni del Partito e della FGCI

OGGI

A Torino per l'apertura del Festival Nazionale dell'Unità si svolgerà una grande manifestazione antimperialista Sarà presente una delegazione del Vietnam del Nord Il discorso sarà tenuto dal compagno G C Pajetta

Siena Galluzzi Firenze Jotti Fucecchio Napolitano Roma Ariccia Novella Piombino Reichlin Lecce Romeo Chieti Arbizzani Carbonia Cardia Reggio Calabria La Torre Castellammare S Pasquale Marda (Catanzaro) Politano Ferrara Burana Rubbi Alcamo Raciti Pistoia Bottegone Scandone

DOMANI

Rimini Cossutta Rieti Giulio Aquila Macaluso Firenze Napolitano Napoli Castellammare Occhetto Genova G C Pajetta Grosseto Reichlin Piacenza Bolzini Ascoli Piceno Conte Aulla Di Paco Trento Ferrara Matera Matarrese Roma Tiburtino III Petroselli Pescara Pianella Trivelli Lanciano Arbizzani S Dona Piave Busetto Pesaro Gramsci Bruni Urbino Bernardini Anzio Cesaroni Alcamo Costantino Pesaro P Alberi Fabbri Centocelle Freduzzi Pesaro Chiaserna Lucarini e Donini Novi Lugue Isacco Nahoum Catraffa (Catanzaro) Politano Atri (Teramo) Perantozzi Poggibonsi N Spano Pegliglio (R Emilia) Severi Roma Pietralata Veterie

Domani a Torino si svolgerà il Convegno Nazionale degli Amici dell'Unità Si terranno presenti i compagni Natta Pecchioli e Tortorella

LUNEDI'

Reggio Emilia Raffaelli

MARTEDI'

Piombino Chiarante

MERCOLEDI'

Fiesole Grifone Bari Pesenti Foggia Raucci Ravenna Tedesco

COMIZI DELLA FGCI

OGGI

Castiglione di Cervia (Ravenna) Lapicchella Pistoia Bonacini

DOMANI

Ascoli Marcucci Sesto San Giovanni (Milano) Imbeni Bollate (Milano) Bonacini Biancavilla (Catania) Bracchi

Per il Festival raggiungere tutti i tesserati del '70

REGGIO EMILIA AL 100% CON 2146 NUOVI ISCRITTI

Anche Reggio Calabria ha raggiunto l'obiettivo con 250 reclutati - Successi anche a Bergamo

La campagna di tesseramento e proselitismo al PCI registra nuovi successi Anche la Federazione di Reggio Emilia ha realizzato il 100 per cento arrivando a 63 703 iscritti e confermando il processo in atto da anni di costante crescita della forza del partito I nuovi iscritti a Reggio Emilia sono 2 146

Altro risultato di rilievo nella città di Reggio Calabria è stato raggiunto il numero di tesserati dello scorso anno con 250 nuovi reclutati

Tra le Federazioni che si sono impegnate a raggiungere il 100 per cento entro il 15 settembre c'è anche la Federazione di Bergamo dove quest'anno sono già stati reclutati 1 144 nuovi compagni

A Ravenna dove già da tempo è stato superato il 100 per cento si è costituita una nuova sezione del PCI fra i dipendenti dello ospedale civile Nel corso dell'assemblea costitutiva hanno aderito al partito sei nuovi compagni

Per una ripresa del movimento nelle scuole

Indetta dalla FGCI l'assemblea degli studenti medi comunisti

Si terrà a Rimini il primo ottobre - Respingere il tentativo di fare arretrare le masse popolari dai traguardi raggiunti

Si è riunita il 9 settembre la Direzione nazionale della FGCI che ha discusso la preparazione dell'Assemblea nazionale degli studenti medi comunisti

La relazione e il dibattito hanno sottolineato in primo luogo la necessità che tutta l'organizzazione sia sin da ora mobilitata per favorire già all'apertura del nuovo anno scolastico lo sviluppo della lotta e dell'impegno unitario delle masse studentesche Tale esigenza è innanzitutto risolta ad una chiara collocazione democratica del movimento degli studenti nel momento in cui ai diversi livelli economico politico e sociale è in atto un tentativo conservatore per fare arretrare le masse popolari dalle conquiste realizzate e dai livelli di lotta raggiunti negli ultimi anni Essa poi deve mirare ad anticipare e a rispondere positivamente ad ogni tentativo di affrontare in termini corporativi tutti i problemi aperti nell'organizzazione scolastica dalla situazione dell'edilizia dai costi enormi che gravano sulle masse popolari e che sono un aspetto decisivo del suo carattere classista alla sua struttura autoritaria alla situazione del personale insegnante e non insegnante Un impegno immediato è infine necessario per favorire un processo positivo di organizzazione del movimento degli studenti al fine di evitare che ad importanti momenti di lotta facciano seguito lunghi periodi di stasi o di riflusso

La Direzione nazionale della FGCI ha deciso di convocare l'Assemblea nazionale degli Studenti medi comunisti a Rimini nei giorni 1 2 3 ottobre e impegna tutte le proprie organizzazioni provinciali a convocare nei prossimi giorni le assemblee preparatorie

Sentenza eccezionalmente mite al processo di Salerno

Tutti liberi gli imputati per l'assalto e l'incendio alla questura di Reggio C.

Secondo la pubblica accusa gli imputati non volevano incendiare ma solo provocare danni — Il film degli incidenti

Dal nostro inviato

SALERNO 10

Tutti gli imputati del processo per l'assalto alla questura di Reggio Calabria del 18 luglio 1970 tornano in libertà dopo la sentenza emessa questa sera — dopo quattro ore di Camera di consiglio — dal tribunale di Salerno Si tratta di una sentenza addirittura sorprendente Ecco le pene che i giudici (presidente Cammarano giudici a latere Sandulli e Rossomandi) hanno comminato a coloro che vennero accusati delle violenze e trascinati in giudizio un anno e quattro mesi per De Salvo Berteli e Cuzzocrea un anno e un mese per Surace e Costantino nove mesi per Malaspina Il più giovane di tutti Morabito di 17 anni ha ottenuto il perdono giudiziale Dei sette imputati quattro erano in stato di detenzione e di essi vengono rimessi in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva Malaspina Surace e Costantino mentre al Cuzzocrea viene concessa la libertà provvisoria

Il De Salvo meglio conosciuto come « l'avvocato » è tuttora latitante e pertanto allorchè verrà arrestato dovrà scontare la pena

Il pubblico ministero Apicella a conclusione di una scarna analisi dei fatti (non inquadrati peraltro nel contesto generale della lunga sommossa di Reggio) ha chiesto pene piuttosto miti per sei dei sette imputati con un massimo di tre anni e quattro mesi di reclusione più quattro mesi di arresto per De Salvo l'avvocato tuttora latitante esponente massimo

A tali conclusioni il dottor Apicella è giunto avendo stabilito che non esistono le prove per accusare di violenza e minacce a pubblico ufficiale (egli ha escluso che debba parlarsi comunque di « corpo amministrativo dello Stato » in riferimento agli agenti di polizia) gli imputati che per tale reato erano stati rinviati a giudizio e che nei fatti del 18 luglio '70 non si ravvisava la volontà dei dimostranti di incendiare la questura bensì quella di provocare danni sicchè ha proposto la derubricazione dell'incendio doloso a « danneggiamento seguito da pericolo di incendio »

Egli ha affermato che a confronto di questa sua interpretazione dei fatti stava proprio il film degli incidenti girato dalla polizia scientifica nuovo giorno e proiettato stamane in aula In realtà la pellicola (130 metri di cui pochi sono risultati validi alla identificazione di Cuzzocrea ad opera del maresciallo Viola che fungeva da speaker) offriva una visione parziale degli incidenti ma soprattutto ha rivelato un aspetto sconcertante della vicenda si vedevano in primo piano accaniti lanciatori di sassi e di bottiglie incendiarie i quali però non risultano tra gli imputati

Ennio Simeone

L'amministrazione comunale annuncia la morte del consigliere comunale

NELLO BARDINI

avvenuta giovedì 9 settembre alle 22 30 Consigliere comunale sin dal 1946 anno in cui furono ricomposte le amministrazioni democratiche degli enti locali Nello Bardini ha prestato la sua opera intelligente e operosa al servizio della civica amministrazione Grande figura di democratico e antifascista ha dato tutto se stesso fin dalla Sua giovane età alla causa della libertà dell'antifascismo e della emancipazione del popolo lavoratore sopportando galera e persecuzioni Partigiano nella 23 brigata Garibaldi combattè per la cacciata dei nazifascisti dal nostro paese Figura fulgida da indicare ad esempio a tutti coloro che lottano per un avvenire di pace e di giustizia sociale

L'amministrazione comunale invita tutti i cittadini a rendere omaggio alla salma che sarà esposta nel giorno di sabato 11 settembre nella sala del Consiglio e a partecipare ai funerali che si terranno nello stesso giorno alle ore 17 30

La Giunta comunale di Volterra

I comunisti volterrani e la Federazione comunista pisana annunciano con profondo dolore la morte del compagno

NELLO BARDINI

consigliere comunale dalla Liberazione dirigente del partito in cui ha militato fin dagli anni giovanili esponente antifascista

I comunisti Lo ricordano e Lo indicano ad esempio per la sua attività di intransigente oppositore della dittatura che lo portò dinanzi al tribunale speciale fascista e a scontare duri anni di carcere Nella lotta di Liberazione e nelle grandi battaglie democratiche del dopoguerra e di questi anni ha dato prova del Suo coraggio delle Sue doti e capacità che tutti hanno procurato la stima dei suoi compagni il rispetto di tutti

La Sezione di Volterra
La Federazione di Pisa

Agenti di PS dalle idee mutevoli

Testimonianze per aiutare Calabresi?

Tenderebbero a scagionarlo persino dall'accusa di omicidio colposo - Interrogati i tre poliziotti

MILANO 10

Tre testimoni sarebbero stati ascoltati dal procuratore generale in questi giorni in riferimento all'inchiesta sul caso Pinelli l'anarchico che il 15 dicembre del 1969 volò da una finestra del quarto piano della questura di Milano I nuovi testimoni sarebbero l'appuntato Olonzo Perrone allora autista del commissario Calabresi e gli agenti Buccella e Spalletta Come si ricorderà l'appuntato Perrone aveva riferito a suo tempo su un episodio accaduto il giorno prima della tragedia che avrebbe avvalorato la tesi delle intenzioni suicide del Pinelli Esattamente il Perrone aveva detto che il giorno prima in una pausa degli interrogatori Pinelli aveva « chiesto all'improvviso se le potevo aprire la finestra e nello stesso tempo di scatto si è slanciato verso questa cercando di aprirla Io mi sono un po spaventato e l'ho bloccata dicendogli che doveva aspettare che l'aprissero Io » l'appuntato Perrone nonostante lo spavento non aveva riferito nulla al suo superiore anche se l'occasione per dirgliela sera ovviamente presentata particolarmente essendo il suo autista

Con la versione di allora il Perrone aveva fornito un serio sostegno alla tesi del suicidio in quanto testimone di un precedente tentativo al quale avrebbero assistito anche gli agenti Buccella e Spalletta

Ora invece avrebbe detto al Procuratore generale che quella era soltanto una sua impressione e che soltanto dopo il « suicidio » avrebbe pensato a stabilire un collegamento Gli agenti Buccella e Spalletta presenti nella stanza assieme al Perrone non sarebbero mai stati sfiorati dall'idea che il Pinelli avesse intenzione di suicidarsi La versione che avrebbe fornito ora l'appuntato Perrone non è priva di interesse se si pensa che essa viene a segnalare ulteriormente il commissario Calabresi Se infatti nulla poteva far pensare alle intenzioni suicide del Pinelli il Calabresi potrebbe essere sollevato persino dall'accusa di omicidio colposo

La nuova versione però è un po troppo favorevole al Calabresi per non destare quel che dubbio Il segreto istruttorio che circonda l'inchiesta non ci consente naturalmente di sapere quali parole esatte abbia pronunciato l'appuntato Perrone Resta il fatto che la già torbida vicenda rischia di diventare ancora più cupa alla luce di queste indiscrezioni trapelate negli ambienti del palazzo di giustizia

Nuovo rappresentante commerciale della RDT in Italia

Ieri è giunto a Roma il nuovo capo della rappresentanza commerciale della RDT in Italia ministro plenipotenziario signor Eckhart Fipo accompagnato dalla consorte A Fiumicino all'aeroporto di Fiumicino erano presenti oltre ai due vicepresidenti della rappresentanza signori Felschov con signiere commerciale e Grund gli ambasciatori cecoslovacco bulgaro romeno gli incaricati di affari sovietico e polacco e il consigliere dell'ambasciata ungherese